

L'ultima follia di Pisapia: ai rom le caserme dismesse di Milano

L'ultima follia della giunta Pisapia: ospitare i Rom nelle caserme milanesi dismesse. È il succo della proposta dell'Assessore assessore comunale alle Politiche sociali, **Pierfrancesco Majorino**, che l'altro giorno, nel pieno riunione della Commissione sicurezza convocata proprio per discutere del "Piano rom", ha comunicato di aver scritto, di con certo con l'assessore alla Sicurezza, **Marco Granelli**, una lettera al ministero della Difesa per ottenere le aree in que-

stione dal demanio militare.

Secondo la proposta, in ciascuna struttura potrebbero essere ospitate 100-150 persone, e la gestione affidata ad associazioni non-profit. Il costo a carico del Comune sarebbe di ben sei milioni di euro.

Immediata la reazione dell'opposizione. «Ieri in commissione l'assessore Majorino ci ha informato della volontà di regalare le caserme ai nomadi», ha commentato ieri la proposta **Igor Iezzi**, segretario provinciale del-

la Lega Nord a Milano e consigliere comunale. «Oggi», ha proseguito - l'assessore Benelli ci racconta che per lo Zam, il centro sociale che ha devastato Milano, sono pronte proposte che prevedono comodati d'uso o affitti simbolici. Ma ai milanesi che lavorano, ai disoccupati, alle famiglie il Comune ci pensa? O per loro si riservano solo tasse e sacrifici utili esclusivamente a mantenere nomadi e centri sociali?». Anche i consiglieri d'opposizione **Riccardo De Corato** e **Marco Osnato** hanno reagito. «Non vor-

remmo - hanno scritto in una nota congiunta - che le caserme da consegnare ai rom siano quelle che l'ex ministro **Ignazio La Russa** aveva destinato alle forze dell'ordine, ai militari e all'housing sociale in accordo con la giunta precedente. Si tratterebbe di una vergognosa presa in giro nei confronti dei milanesi. Significherebbe consegnare ai rom oltre che le case del terzo settore, i centri di emergenza sociale, l'inclusione lavorativa, le aree di sosta per una spesa complessiva di 6 milioni di euro il tutto, ovviamente, a spese dei cittadini italiani».

> **Iezzi: «Ma ai milanesi che lavorano, ai disoccupati, alle famiglie il Comune ci pensa? O per loro si riservano solo tasse e sacrifici?»**



LE CASERME DISMESSE

Magazzini di Milano-Baggio, Piazza d'Armi, Caserma "Santa Barbara" **620.000 m²**
Caserma Montello **71.000 m²**

Comprensorio "XXIV Maggio-Magenta Carroccio" **45.000 m²**
Caserma Mercanti **81.000 m²**
Caserma Mameli **101.000 m²**

Fedriga: «Clandestinità vuole dire delinquenza»

«**S**erve una politica del rigore dell'immigrazione nel nostro Paese, dove chi viene regolarmente, lavora e si comporta onestamente rimane ed è giusto sia integrato nel nostro territorio; chi viene in modo clandestino invece deve essere rimpatriato nel più breve tempo possibile». Lo ha detto il deputato **Massimiliano Fedriga** intervenendo alla trasmissione di Raitre Agorà. In riferimento al ministro dell'Integrazione **Kyenge**, Fedriga ha osservato: «Le parole sono macigni. Quando si comincia a fare passare il messaggio, che arriva anche all'estero, che in Italia ci sarà la cittadinanza facile, si metterà lo lus soli, si toglierà il reato di clandestinità, succede che aumentano gli sbarchi nel nostro Paese». In riferimento alla mancata stretta di mano tra il ministro Kyenge e **Alessandro Morelli**, capogruppo della Lega Nord al Consiglio comunale di Milano ha poi commentato: «Mi auguro che la mancata stretta di mano sia un incidente, ma se non lo fosse sarebbe molto grave che proprio il ministro dell'Integrazione dimostri la massima intolleranza per chi la pensa in modo diverso. In ogni caso, mi auguro che il ministro si scusi». «Allo stesso modo - ha aggiunto Fedriga - avrei voluto che Kyenge avesse preso le distanze in modo deciso dai fatti di Milano. Invece mi sembra che il ministro abbia posizioni molto forti quando vuole prendere le parti dei clandestini, posizioni un po' più soft quando invece bisogna prendere le parti dei cittadini del nostro Paese messi in pericolo dalla clandestinità. La clandestinità vuol dire delinquenza».

